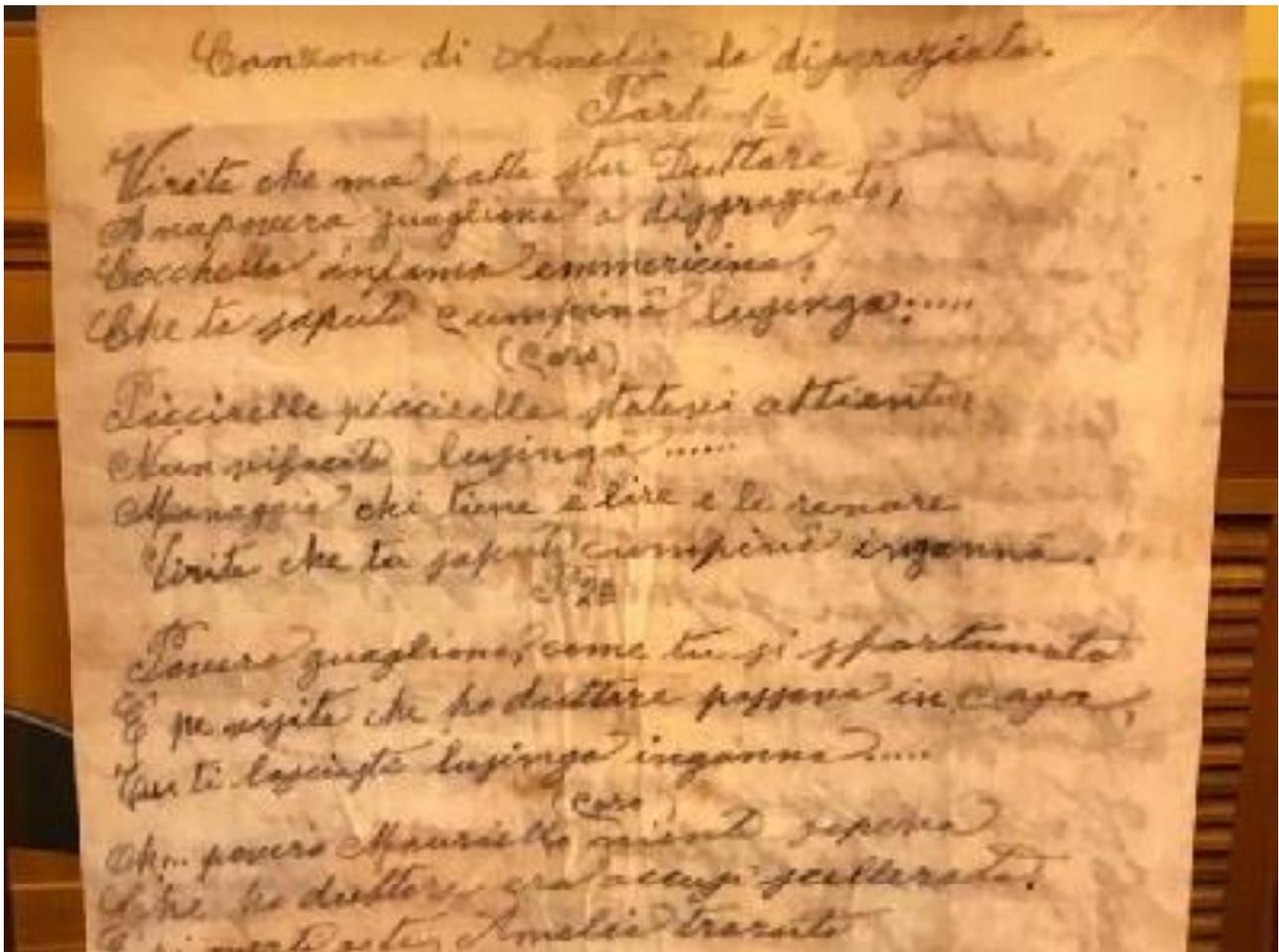


BARI 1901: ECCO IL PRIMO PIZZINO DELLA STORIA CRIMINALE D'ITALIA



È il primo “pizzino” della storia criminale del nostro Paese. Un fazzoletto di cotone su cui è vergata, con tratti indubbiamente in bella grafia, la “Canzone di Amelia la disgraziata”, una missiva veicolata all’esterno del carcere da un detenuto di spicco della criminalità barese dell’inizio del secolo scorso.

Il prezioso reperto storico è custodito nell’Archivio di Stato di Bari ed è stato rinvenuto grazie a un pregevole lavoro di ricerca storica sulla criminalità organizzata barese svolto da **Vito Stefano De Carolis**, Brigadiere dell’Arma dei Carabinieri, autore del libro *Con un piede nella fossa*, patrocinato dal Comando Generale dell’Arma.

Una apposita perizia grafologica forense, curata del Colonnello dell’Arma **Vincenzo Caiazzo** e dall’avvocato **Giuseppe Santorelli**, ne ha attestato la veridicità, facendolo risalire al 1901: appunto, il primo “pizzino” della storia criminale d’Italia.